

LE ENTRATE A -60% IN CINQUE ANNI

I partiti sono in bolletta: donazioni private flop Sos stipendi e personale



FARRUGGIA e commento di CANÈ ■ A pagina 8



Partito democratico sprofondo rosso

Nel 2013, il Pd (foto: il leader Martina) rendicontava entrate per 37,6 milioni di euro, di cui 24,7 dai rimborsi elettorali (il 2x1000 non c'era). Nel 2017 i proventi della gestione per i democratici ammontano a 17,7 milioni (-53%). Il 2x1000 incassato vale 8 milioni circa



Quando conta la militanza politica

Per pochi le entrate dagli iscritti costituiscono una quota rilevante dei proventi. Tra questi, Fratelli d'Italia (foto: la leader Meloni): nel 2017 ha raccolto 380 mila euro (29,5%) delle sue entrate. Il Psi accoglie metà delle entrate dalle tessere (282 mila euro su 578 mila)



Conti leghisti in picchiata

Nel 2013 incassava 12,5 milioni di euro (di cui 6,5 milioni dai rimborsi elettorali), nel 2017 le entrate si riducono a 2,9 milioni di cui 1,9 milioni da 2x1000. Il nuovo sistema di finanziamento pubblico per i leghisti vale 3,4 volte meno

Partiti con la cassa vuota Flop donazioni private e nessuno si iscrive più

L'indagine: in cinque anni entrate in calo del 60%



C'ERA UNA VOLTA

Fallisce l'idea delle donazioni private anche per le formazioni più organizzate come il Pd (foto Ansa)

Alessandro Farruggia

ROMA

CRESCERE la diffidenza degli italiani verso i partiti, in crisi di risorse. Quasi 13 milioni di euro in meno in cinque anni per il Pd. Quasi 10 milioni in meno per la Lega. Una media negli ultimi cinque anni del 60% di entrate in meno. Il piatto dei partiti piange e la sola cosa che sembra funzionare sono i gruppi parlamentari, diventati di gran lunga la maggiore fonte di proventi per le associazioni che fanno politica. È questa la fotografia che viene fuori dal rapporto **Openpolis/Agi** «Partiti in crisi - Analisi dei bilanci delle forze politiche tra il 2013 e il 2017».

LA COLPA della crisi di risorse è della fine del contributo pubblico dei partiti, ma anche e soprattutto della disaffezione dei militati e dei simpatizzanti che si è tradotta in un calo drastico delle iscrizioni e nel crollo delle donazioni private, su cui si contava per far fronte alla fine dei fondi pubblici. Nel 2013 le donazioni private ammontavano a 38,45 milioni di euro da persone fisiche e 2,46 da persone giuridiche, nel 2017 sono scese a 15 milioni da persone fisiche e 700 mila euro da persone giuridiche. E il quadro è peggiore di quanto non sembri: gran parte delle donazioni da persone fisiche sono contributi dei parlamentari eletti. Nel caso di Sel e della Lega, la quasi totalità delle donazioni da persone fisiche nel 2017 è rappresentata dai contributi degli eletti. A seguire, Scelta Civica (83,9%), Fratelli

d'Italia (72%), Alternativa Popolare (70,7%). Per Pd e Forza Italia la percentuale di incassi dagli eletti si aggira attorno ai due terzi delle donazioni da persone fisiche complessive (rispettivamente 67,3% e 66%). La percentuale di contributi da eletti sul totale è inferiore al 50% nel caso del Partito socialista italiano (42%) e Rifondazione comunista (20,38%). Determinante poi il ruolo dei gruppi parlamentari, che sono andati a coprire spese prima di competenza dei partiti. I gruppi sono titolari di una forma di finanziamento rimasta

QUADRO IMPIETOSO

**Reggono solo i versamenti degli eletti
Dimezzate le spese per i funzionari**

stabile negli ultimi anni e che vale attorno ai 53 milioni. Se il quadro è questo, inevitabile stringere la cinghia: nel periodo preso in considerazione le spese dei partiti sono calate del 75%, da 129 a 31 milioni.

CONSIDERANDO anche i fondi andati ai gruppi, e quindi pur sempre ai partiti, si passa da 129 a 84 milioni: un calo del 35%. I primi a farne le spese di tagli sono state l'acquisto di beni (-90%) e servizi (-75%) ma anche per i dipendenti (la spesa per gli stipendi è passata da 14,5 milioni a meno di 7, una contrazione del 53%) solo parzialmente compensata dalla spesa per il personale dei gruppi, che dal 2013 al 2016 passa da 38,6 a 40,3 milioni di euro. La torta resta ricca, ma molto meno che in passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA